



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Strumento n°12 Taccuino del corsista MARIA DANA GIACINTO

Racconta in almeno 2000 battute quali sono stati i cambiamenti più interessanti che sono avvenuti nella tua classe nei diversi momenti della sperimentazione (vedi strumento 10).

Scheda iniziale: DIDATTICA DELLA SCRITTURA. LA RIFLESSIONE GRAMMATICALE NELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE. SCRITTURA E REVISIONE DEL TESTO. L'ANAFORA. GRAMMATICA DELLA COESIONE TESTUALE

Nome del corsista: Maria Dana Giacinto

Scuola: secondaria di I grado Pentone – Istituto comprensivo Taverna (CZ)

Data: 28/05/2013

Classe III F n° allievi 15

Area tematica: EDUCAZIONE LINGUISTICA E LETTERARIA IN UN'OTTICA PLURILINGUE

Percorso: DIFFERENT WORDS - DIFFERENT PEOPLE

L'idea iniziale è quella di considerare il testo come uno spazio sperimentale, culturale e pragmatico, all'interno del quale si collaudano forme del discorso tradizionali e nuove che consentono in sostanza di rendere "visibili" il linguaggio e il pensiero.

L'obiettivo è quello di familiarizzare con la coesione testuale, come insieme di meccanismi di cui un testo si serve per assicurare il collegamento tra le sue parti a livello profondo. Visto però che il grado di coesione testuale è dato da ripetizioni, unità tempo aspettuali, parallelismi, deittici, per circoscrivere l'obiettivo ci si concentrerà su:

- riconoscere e ricostruire gli elementi di una catena anaforica
- individuare e correggere ambiguità ed errori di ripresa anaforica.

Ritengo che la competenza testuale sia essenziale nella competenza linguistica, e imparare a padroneggiare alcuni degli strumenti essenziali per la coesione del testo è elemento chiave per poter analizzare il testo stesso, per comprendere cioè il testo, decodificarlo, e questa è senz'altro una competenza spendibile in ogni disciplina.

L'inglese è attualmente la lingua della comunicazione sovranazionale, oltre a essere la lingua di alcuni settori specifici ormai pervasivi nelle nostre società, per cui insieme alla collega di lingue abbiamo pensato utile mostrare ai ragazzi quanto italiano e inglese siano diverse e/o simili nell'uso di alcuni elementi sintattici chiave per la correttezza e per la coesione del testo. L'obiettivo precipuo è quello di arrivare a un consolidamento di alcune abilità attraverso la riflessione e l'uso parallelo o sovrapponibile di anafore, ellissi, etc. nelle due lingue, ma al tempo stesso è quella di far comprendere quanto un buon testo sia legato a una comunicazione efficace.

Gli step nello specifico prevedono:

- introduzione al percorso in un'ottica plurilingue
- ricerca individuale di esempi di anafora sui testi (di ogni tipologia) finora studiati

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

- esercitazioni interattive in classe
- esercitazione di rinforzo a casa con schede appositamente predisposte
- valutazione delle performance attraverso una griglia predisposta dal docente
- questionario studenti orientato all'autovalutazione e alla valutazione dell'attività svolta.

I ragazzi nella fase iniziale del progetto trovavano spinoso il discorso teorico sull'anafora, ma appena hanno iniziato a confrontarsi direttamente con i testi di studio, così come con testi a loro più familiari e graditi quali canzoni in lingue italiana ed inglese, hanno mostrato non solo di familiarizzare agevolmente con il problema, ma anche di divertirsi sfidandosi continuamente in una sorta di gara. Dopo aver fatto molte esercitazioni (sia quelle interattive, sia quelle di rinforzo con schede predisposte *ad hoc*) hanno mostrato non solo di gradire l'approfondimento sul tema, sul quale non era mai capitato loro di riflettere, ma anche di giudicare utili e riproponibili le esercitazioni, come testimoniano i vari questionari relativi alla valutazione dell'attività svolta. Dunque il bilancio dell'attività si può considerare più che positivo, visto che ha consentito agli allievi di confrontarsi in modo diverso e interessante con un tema di studio, e dal momento che anche gli allievi che avevano maggiori difficoltà nell'uso degli elementi coesivi del testo hanno mostrato alla fine dell'attività maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti, e una certa capacità di individuare gli errori nell'uso della ripresa anaforica. Si deve infine registrare che gli allievi hanno manifestato difficoltà maggiori nel riconoscimento e nella correzione dell'uso delle anafore nei testi di tipo informativo-espositivo, mentre si sono trovati più a proprio agio nell'affrontare testi narrativi ed argomentativi.

Maria Dana Giacinto